

Scheda SUA-CdS 2016 “LM Rischio Ambientale e Protezione Civile” CdS “LM Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile”

Condizione occupazionale (Quadro C2)

I dati di seguito riportati si riferiscono ai Laureati del 2012 dopo tre anni dalla laurea (confrontati con i dati nazionali della stessa classe di laurea e con quelli dei laureati del 2011) e ai Laureati del 2014 dopo un anno dalla laurea (confrontati con i dati del 2013, 2012, 2011 e con quelli nazionali della stessa classe di laurea).

Le risposte derivano da un numero di intervistati variabile da 6 a 11 laureati nei diversi anni (corrispondente al 75-100% degli intervistati), valori molto più bassi rispetto a quelli su cui si basa la media dei dati nazionali che provengono da un numero compreso tra 286 e 348 intervistati su 349-387 laureati. Nonostante il diverso numero di intervistati, la percentuale complessiva di risposta risulta piuttosto alta e confrontabile tra gli anni e con la media nazionale.

Dopo 3 anni dalla laurea (2012), la percentuale di laureati di UNIVPM che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione è stata pari al 63.6%, in linea con quella della media nazionale che è pari a circa il 64%, ma più bassa rispetto a quella che era stata evidenziata per i laureati del 2011 (83.3%). Dopo un anno dalla laurea, questa percentuale è solo leggermente più bassa, con circa il 60% dei laureati nel 2014 ad UNIVPM che partecipano ad una attività di formazione, valore più basso rispetto a quello del 2013 (75%) e del 2012 (72.7%), ma più alto rispetto a quello del 2011 (42.9%). E' abbastanza in linea con quelli della media nazionale che oscillano tra 55 e il 62% negli anni 2011-2014. Nei laureati del 2011 (sia dopo 1 che 3 anni dalla laurea) nell'attività di formazione post-laurea non compare il Dottorato di Ricerca che nella media nazionale rappresenta una percentuale variabile tra 8 e 16%: questa tendenza cambia negli anni solari successivi (2012, 2013 e 2014), quando dopo un anno dalla laurea il Dottorato di Ricerca rappresenta il 36.4, il 25 e il 10% delle attività di formazione post-laurea, superando spesso la media nazionale che si attesta a circa il 10%. La percentuale del Dottorato è ancora più elevata a tre anni dalla Laurea e, per i laureati del 2012, si attesta al 36.4%. L'accesso al Dottorato di Ricerca in Protezione Civile ed Ambientale anche da parte di figure professionalmente già inserite nel mondo del lavoro, ha probabilmente influenzato il numero totale degli accessi a questo tipo di formazione.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, dopo 3 anni dalla laurea il 54.5% dei laureati 2012 di UNIVPM lavora e nel 50% dei casi si tratta di lavoro stabile: tale situazione è in netta flessione rispetto al 100% di occupati (e 66.7% di lavoro stabile) registrato a 3 anni per i laureati del 2011. La situazione è più simile alla media nazionale per le Lauree in Scienze Ambientali, anch'essa in flessione, dove a 3 anni dalla laurea, la percentuale di occupati passa dal 62.6 al 59.3% per i laureati 2011 e 2012 (e una percentuale di lavoro stabile che passa dal 34.6 al 42.6%). Ad un anno dalla laurea, nella rilevazione del 2011 il 71.4% dei laureati ad UNIVPM risultava occupato dopo 1 anno, tale percentuale scende al 54.5% nel 2012 e al 37.5% nel 2013 per risalire al 60% nel 2014. Negli anni 2012 e 2013, l'aumento nella scelta di continuare con una formazione post-laurea è probabilmente responsabile della minor condizione occupazionale misurata ad 1 anno dalla laurea.

Questa supposizione è corroborata dalle percentuali di laureati che non lavorano e non cercano lavoro (10% nel 2014, 25% nel 2013, 36.4% nel 2012, 0% nel 2011), che sono esattamente le stesse percentuali di chi “non lavora e non cerca, ma è impegnata in un corso universitario o praticantato” ed in particolare nel Dottorato di Ricerca come Attività di Formazione post-laurea. Tali risultati confermano il significativo ruolo del Dottorato di Ricerca come sbocco occupazionale dei laureati di UNIVPM, ed anche l'accresciuto interesse degli studenti nel proseguire e specializzarsi ulteriormente negli studi intrapresi. Applicando la definizione ISTAT che considera i dottorandi come “occupati”, il tasso di occupazione dopo un anno dalla laurea risulta pari al 60% per i laureati di UNIVPM del 2014, comunque leggermente più bassa di quella del 2013 (75%), del 2012 (81.8%) e del 2011 (71.4%): applicando la definizione ISTAT, la percentuale degli occupati da questo corso di studi risulta simile alla media nazionale che con gli studenti di Dottorato oscilla tra il 62.2 e il 66.7% negli anni compresi tra il 2011 e 2014.

Da segnalare inoltre la percentuale di laureati che non lavora ma cerca: dopo un deciso calo misurato nel 2012 (9.1% rispetto al 28.6% del 2011), torna a salire ad una percentuale del 37.5% per i laureati del 2013 e si assesta al 30% per quelli del 2014 ad un anno dal completamento degli studi. Questo valore è simile alla media nazionale (37-42%), e denota una intraprendenza e ricerca attiva del lavoro da parte dei laureati di UNIVPM

che, come discusso precedentemente, è requisito essenziale per il raggiungimento del 100% di occupazione misurato dopo 3 anni dalla laurea.

La tipologia dell'attività lavorativa trovata ad un anno dalla laurea per i laureati di UNIVPM del 2014 risulta essere occupazione stabile nel 33% dei casi, percentuale simile o superiore a quella misurata per i laureati di UNIVPM negli anni 2012 e 2011 (33.3 e 20% rispettivamente), ma più bassa rispetto al 100% del 2013. I valori sono simili alla media nazionale che oscilla tra 22.2 e il 33.3 % nel periodo 2011-2014.

Per i laureati di UNIVPM del 2012, dopo 3 anni dalla laurea, l'impiego nel settore privato è decisamente superiore rispetto a quello nel pubblico con percentuali rispettivamente pari a circa il 67 e il 17%; un altro 17% circa è presente nel no-profit, che risulta il settore maggiormente cresciuto rispetto ai laureati del 2011. Il settore privato continua ad essere più rappresentato anche dopo un anno di laurea, arrivando a rappresentare il 100% per i laureati del 2014; sebbene con percentuali più basse, anche negli anni precedenti per i laureati di UNIVPM il settore privato è quasi sempre superiore a quello del settore pubblico, con un rapporto impiego nel pubblico/privato è pari a 40/60% nel 2011, 50/33% nel 2012, 33/67% nel 2013. Il dato nazionale è tendenzialmente più stabile e, ad un anno dalla laurea, registra una percentuale del 67-76% di occupazione nel privato e del 21-25% nel pubblico per i laureati negli anni 2011-2014. La maggiore importanza del settore pubblico per i laureati di UNIVPM rispetto alla media nazionale, è da mettere in relazione con l'elevata specializzazione dei laureati in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile di UNIVPM, con tematiche di studio fortemente indirizzate verso gli aspetti più applicativi del controllo ambientale, della prevenzione e gestione dei disastri naturali, delle emergenze umanitarie e della protezione civile. Più fluttuante ma comunque bassa, l'importanza del non-profit ad un anno dalla laurea, che è risultata pari allo 0% di occupazione nel 2011, 2013 e 2014, essendo passata al 16.7% solo nel 2012.

A tre anni dalla laurea, i laureati del 2012 di UNIVPM risultano impiegati nell'industria (circa il 50% equamente distribuito tra Metalmeccanica e meccanica di precisione, Chimica/Energia e altra industria manifatturiera), pubblica amministrazione e forze armate (16.7%) e altri servizi (16.7%). Rispetto ai laureati del 2011, calano soprattutto le consulenze private e gli altri servizi alle imprese che passano dal 16.7 e 33.3% allo 0%. Ad un anno dalla laurea, la percentuale di impiego nell'industria è del 20% nel 2011, 16.7% nel 2012, 0% nel 2013 e 16.7% nel 2014 mentre a livello nazionale l'impiego in questo comparto è relativamente più stabile con percentuali che variano tra il 14 e il 24%. Il calo dell'Industria per i laureati del 2013 era compensato da quello delle Consulenze varie che nel 2013 presentava una percentuale pari al 66.7%, mentre è assente per i laureati del 2014 e per quelli del 2012 e 2011. Per quanto riguarda gli altri comparti, sparisce per i laureati del 2014 il contributo della pubblica amministrazione e forze armate (0%) che per i laureati di UNIVPM dal 2011 al 2013 variava dal 33 al 50% dopo un anno dalla laurea; per i laureati del 2012 significativo è anche il contributo di Istruzione e ricerca (16.7%), mentre quello del Commercio contribuisce per il 50% nei laureati del 2014. La situazione dei laureati a livello nazionale è più variegata e maggiormente distribuita tra i diversi settori di attività economica.

Il guadagno mensile netto a tre anni dalla laurea per i laureati del 2012 è pari a 1417 euro, superiore a quello misurato per i laureati del 2011 (1376 euro). Dopo un anno risulta essere di 976 euro per i laureati del 2011, 888 euro per quelli del 2012, 1792 euro per quelli del 2013 e 846 euro per quelli del 2014. L'importo tendenzialmente più alto del guadagno a tre anni dalla laurea è in linea con un aumento di esperienza e maturità lavorativa, mentre il picco misurato nel 2013 risulta abbastanza anomalo e potrebbe essere legato alla elevata percentuale di attività di Consulenze varie. Come dato positivo per i laureati di UNIVPM, il guadagno mensile netto risulta sempre confrontabile o superiore a quello della media nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, a 3 anni dalla laurea per gli studenti laureati nel 2012 si fa un utilizzo elevato di queste competenze nel 16.7 % dei casi, così come osservato per i laureati del 2011. Per i laureati del 2012, dopo 3 anni, l'utilizzo è ridotto nel 33.3 % dei casi (era il 66.7% per quelli del 2011), mentre nel 50% dei casi viene svolto un lavoro non qualificato (era il 16.7% nel 2011). Ad un anno dalla laurea, gli studenti del 2011 non fanno un utilizzo elevato delle loro competenze (0%), ma soltanto ridotto (60%) o addirittura nullo (40%). Nel 2012 sale a 33.3 la percentuale degli studenti che fanno un utilizzo elevato delle loro competenze, scende al 16.7% quella di coloro che ne fanno un utilizzo ridotto, si mantiene alta la percentuale di coloro che svolgono un lavoro non qualificato (50%). Per i laureati del 2013 invece, la percentuale di coloro che svolgono un lavoro con un utilizzo elevato delle competenze acquisite sale addirittura al 100%, forse ancora una volta a causa del contributo delle Consulenze e dell'impiego in Pubblica

Amministrazione e Forze Armate. Questo trend positivo viene purtroppo disatteso nei laureati del 2014 che, forse a causa della generale crisi economica, fanno un utilizzo elevato delle loro competenze nello 0% dei casi, ridotto nel 16.7%, addirittura nullo nell'83.3% dei casi. A livello nazionale, negli anni 2011-2014 risulta equamente distribuita la percentuale dei laureati che fanno un utilizzo elevato, ridotto o nullo delle competenze acquisite durante il corso di studi.

Per gli studenti laureati nel 2012, dopo 3 anni la laurea viene ritenuta utile ma non richiesta nello 0% dei casi (era il 66.7% dei casi per i laureati del 2011), non richiesta ma necessaria nel 16.7 % (come nel 2011), non richiesta né utile nel 66.7% dei casi (16.7% nel 2011), richiesta per legge nel 16.7% dei casi (era lo 0% nel 2011). Anche questi risultati sembrano coincidere con la generale crisi economica del Paese e con la necessità di adattarsi anche a professioni non necessariamente attinenti al percorso di studi effettuato. Tra i laureati del 2012, dopo tre anni nessuno ritiene la laurea specialistica/magistrale fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa, il 50 % la ritiene comunque utile, mentre per l'altro 50% è sufficiente un titolo non universitario; tra i laureati del 2011, era risultata uguale la percentuale (33.3%) di coloro che ritengono la laurea magistrale acquisita ad UNIVPM utile, che ritengono sufficiente la laurea di primo livello o un qualsiasi titolo non universitario. Una variabilità in queste risposte per i laureati a tre anni è misurata anche a livello nazionale, evidenziando una certa prevalenza di coloro che la ritengono utile per l'attività lavorativa.

Dopo un anno dalla laurea, nel 2011 e 2012 è elevata la percentuale di studenti che ritengono la laurea non richiesta né utile e nessuno la considera richiesta per legge; una percentuale compresa tra il 60 e 67% di questi laureati considera sufficiente un titolo non universitario. Questa disillusione per l'importanza della laurea nel trovare lavoro, e soprattutto un lavoro qualificato per le competenze acquisite, sembra cambiata nei laureati del 2013 tra i quali nessuno considera la laurea acquisita ad UNIVPM non richiesta né utile per il mondo del lavoro, mentre il 100% la considera utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Sebbene i dati ottenuti per i laureati del 2013 possono indicare una elevata aspettativa dei laureati di UNIVPM per il livello di specializzazione e professionalizzazione del corso di studi seguito, tale valutazione sembra ancora una volta disillusa nel 2014 quando il 66.7% ritiene sufficiente un titolo non universitario, e il 33.3% considera la laurea specialistica/magistrale utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. In generale, i dati ricavati dalla media nazionale mostrano percentuali variamente distribuite tra le varie opzioni e non evidenziano una posizione dominante circa l'utilità della laurea specialistica/magistrale nello svolgimento dell'attività lavorativa.

L'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro a 3 anni dalla laurea ottenuta nel 2012, risulta molto elevata per il 16.7% dei laureati, abbastanza elevata per il 16.7%, poco elevata o nulla per il 66.7% con un gradimento complessivo pari a 6.2, inferiore a quello misurato nei laureati del 2011 (7.0, con il 60% che la ritiene abbastanza efficace) e più basso anche rispetto alla media nazionale (7.1-7.3). L'analisi dei laureati ad un anno dalla laurea (nel 2011, 2012, 2013 e 2014) mostra una certa variabilità temporale nel grado di soddisfazione. Tra i laureati di UNIVPM del 2011, nessuno considera la laurea molto efficace, il 60% la considera abbastanza efficace, il 40% per nulla efficace, mentre per i laureati del 2012 la laurea risulta poco/per nulla efficace nel 66.7% dei casi, ma aumenta al 33.3% dei casi la percentuale di coloro che la ritengono molto efficace; questo trend è ancora più evidente nel 2013 quando, ancora una volta, il 100% dei laureati ritiene molto efficace il titolo di studi acquisito ad Anona per il lavoro svolto. Nel 2014 infine, nessuno considera la laurea molto efficace, il 16.7% la considera abbastanza efficace, e l'83.3% per nulla efficace.

A conferma di questa preoccupazione probabilmente influenzata dalla generale crisi economica, la soddisfazione generale per il lavoro svolto passa da 7 per i laureati del 2011, a 6 per quelli del 2012, a 8.2 per quelli del 2013, a 5.2 per quelli del 2014; i valori della media nazionale oscillano tra 6.3 e 6.8.

Condizione occupazionale dei Laureati 2012 a tre anni dalla laurea, confronto con dati nazionali della stessa classe di laurea (LM-75, 82/S) e con laureati 2011 (Dati AlmaLaurea)

| PARAMETRO CONSIDERATO | Anno solare 2012 | | Anno solare 2011 | |
|--|------------------|-----------|------------------|-----------|
| | UNIVPM | Nazionale | UNIVPM | Nazionale |
| Numero laureati | | | | |
| Numero laureati | 13 | 442 | 8 | 349 |
| Numero intervistati | | | | |
| Numero intervistati | 11 | 344 | 6 | 286 |
| Tasso di risposta (%) | | | | |
| Tasso di risposta (%) | 84,6 | 77,8 | 75,0 | 81,9 |
| 2b. FORMAZIONE POST-LAUREA | | | | |
| Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%) | | | | |
| | 63,6 | 68,9 | 83,3 | 64,0 |
| Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività) | | | | |
| Dottorato di Ricerca | | | | |
| | 36,4 | 14,8 | 0,0 | 15,7 |
| 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE | | | | |
| Condizione occupazionale (%) – NB: dottorato e simili considerati “non occupati” | | | | |
| Lavora | | | | |
| | 54,5 | 59,3 | 100,0 | 62,6 |
| Non lavora e non cerca | | | | |
| | 27,3 | 15,4 | 0,0 | 14,0 |
| Non lavora ma cerca | | | | |
| | 18,2 | 25,3 | 0,0 | 23,4 |
| Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)– NB: % riferita al totale intervistati (andrebbe sottratta alla quota “Non lavora e non cerca” nel parametro precedente | | | | |
| | 27,3 | 10,5 | 0,0 | 9,4 |
| Tasso di occupazione (def. Istat) – Rapporto occupati/intervistati. NB: attività di formazione retribuita (es. dottorato di ricerca con borsa) <u>inclusa</u> in “occupati” | | | | |
| | 81,8 | 74,1 | 100,0 | 78,7 |
| Tasso di disoccupazione (def. Istat) – Rapporto persone in cerca di occupazione/forza lavoro. Forza lavoro = occupati + in cerca di occupazione. N.B.: attività di formazione retribuita <u>esclusa</u> da “occupati” | | | | |
| | 0,0 | 19,6 | 0,0 | 15,4 |
| 5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO | | | | |
| Tipologia dell'attività lavorativa (%) | | | | |
| Totale stabile | | | | |
| | 50,0 | 42,6 | 66,7 | 34,6 |
| Diffusione del part-time | | | | |
| | 33,3 | 29,4 | 0,0 | 21,2 |
| 6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA | | | | |
| Settore di attività (%) | | | | |
| Pubblico | | | | |
| | 16,7 | 21,1 | 16,7 | 27,4 |
| Privato | | | | |
| | 66,7 | 73,5 | 83,3 | 69,8 |

| | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Non profit | 16,7 | 4,9 | 0,0 | 2,8 |
| Ramo di attività economica (%) | | | | |
| Agricoltura | 0,0 | 5,4 | 0,0 | 5,6 |
| Metalmeccanica e meccanica di precisione | 16,7 | 2,5 | 0,0 | 3,4 |
| Edilizia | 0,0 | 2,5 | 16,7 | 1,7 |
| Chimica/Energia | 16,7 | 10,8 | 16,7 | 15,1 |
| Altra industria manifatturiera | 16,7 | 4,4 | 0,0 | 7,8 |
| Totale industria | 50,0 | 20,1 | 33,3 | 27,9 |
| Commercio | 0,0 | 12,7 | 0,0 | 12,3 |
| Credito, assicurazioni | 0,0 | 1,0 | 0,0 | 0,6 |
| Trasporti, pubblicità, comunicazioni | 0,0 | 4,4 | 0,0 | 3,4 |
| Consulenze varie | 0,0 | 16,2 | 16,7 | 11,7 |
| Informatica | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 0,6 |
| Altri servizi alle imprese | 0,0 | 4,4 | 33,3 | 5,6 |
| Pubblica amministrazione, forze armate | 16,7 | 4,4 | 16,7 | 6,7 |
| Istruzione e ricerca | 0,0 | 15,7 | 0,0 | 17,3 |
| Sanità | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 1,7 |
| Altri servizi | 16,7 | 10,3 | 0,0 | 4,5 |
| Totale servizi | 33,3 | 72,1 | 66,7 | 64,2 |
| 7. GUADAGNO | | | | |
| Guadagno mensile netto (medie, in euro) – NB: (1) Elevata quota part-time; (2) lavoro spesso non qualificato | 1417 | 1158 | 1376 | 1119 |
| 8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO | | | | |
| Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Per niente" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato | | | | |
| In misura elevata | 16,7 | 31,4 | 16,7 | 30,7 |
| In misura ridotta | 33,3 | 36,8 | 66,7 | 46,9 |
| Per niente | 50,0 | 31,4 | 16,7 | 22,3 |
| Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Non richiesta né utile" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato | | | | |
| Richiesta per legge | 16,7 | 19,1 | 0,0 | 21,2 |
| Non richiesta ma necessaria | 16,7 | 16,2 | 16,7 | 12,4 |
| Non richiesta ma utile | 0,0 | 39,2 | 66,7 | 44,1 |
| Non richiesta né utile | 66,7 | 25,5 | 16,7 | 21,2 |
| Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa | | | | |
| Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa | 0,0 | 15,2 | 0,0 | 17,9 |

| | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|
| Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa | 50,0 | 40,7 | 33,3 | 40,8 |
| E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente | 0,0 | 15,2 | 33,3 | 17,3 |
| E' sufficiente un titolo non universitario | 50,0 | 28,9 | 33,3 | 24,0 |
| 9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO | | | | |
| Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta “Poco/per nulla efficace” sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato. Questo non vuole dire che la laurea sia inutile in assoluto | | | | |
| Molto efficace/Efficace | 16,7 | 39,1 | 20,0 | 38,5 |
| Abbastanza efficace | 16,7 | 26,4 | 60,0 | 32,8 |
| Poco/Per nulla efficace | 66,7 | 34,5 | 20,0 | 28,7 |
| Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) | 6,2 | 7,1 | 7,0 | 7,3 |

Condizione occupazionale dei Laureati 2014 ad un anno dalla laurea e confronto con dati nazionali stessa classe di laurea (LM-75, 82/S) e con anni precedenti (Dati AlmaLaurea)

| PARAMETRO CONSIDERATO | Anno solare 2014 | | Anno solare 2013 | | Anno solare 2012 | | Anno solare 2011 | |
|---|------------------|-----------|------------------|-----------|------------------|-----------|------------------|-----------|
| | UNIVPM | Nazionale | UNIVPM | Nazionale | UNIVPM | Nazionale | UNIVPM | Nazionale |
| 1. COLLETTIVO INDAGATO | | | | | | | | |
| Numero laureati | 11 | 374 | 8 | 387 | 13 | 357 | 8 | 359 |
| Numero intervistati | 10 | 336 | 8 | 348 | 11 | 312 | 7 | 315 |
| Tasso di risposta (%) | 90,9 | 89,8 | 100,0 | 89,9 | 84,6 | 87,4 | 87,5 | 87,7 |
| 2b. FORMAZIONE POST-LAUREA | | | | | | | | |
| Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%) | 60,0 | 60,1 | 75,0 | 62,4 | 72,7 | 56,1 | 42,9 | 54,9 |
| Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività) | | | | | | | | |
| Dottorato di Ricerca | 10,0 | 9,2 | 25,0 | 10,9 | 36,4 | 9,0 | 0,0 | 7,9 |
| 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE | | | | | | | | |
| Condizione occupazionale (%) – NB: dottorato e simili considerati “non occupati” | | | | | | | | |
| Lavora | 60,0 | 44,6 | 37,5 | 46,8 | 54,5 | 44,2 | 71,4 | 51,4 |
| Non lavora e non cerca | 10,0 | 13,4 | 25,0 | 15,5 | 36,4 | 14,1 | 0,0 | 10,5 |
| Non lavora ma cerca | 30,0 | 42,0 | 37,5 | 37,6 | 9,1 | 41,7 | 28,6 | 38,1 |

| | | | | | | | | |
|---|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Trasporti, pubblicità, comunicazioni | 0,0 | 2,0 | 0,0 | 6,7 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 1,9 |
| Consulenze varie | 0,0 | 12,7 | 66,7 | 18,4 | 0,0 | 15,9 | 0,0 | 12,3 |
| Informatica | 0,0 | 1,3 | 0,0 | 1,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,2 |
| Altri servizi alle imprese | 0,0 | 2,7 | 0,0 | 3,7 | 0,0 | 3,6 | 0,0 | 4,9 |
| Pubblica amministrazione, forze armate | 0,0 | 4,0 | 33,3 | 8,6 | 50,0 | 8,0 | 40,0 | 9,3 |
| Istruzione e ricerca | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 9,8 | 16,7 | 17,4 | 0,0 | 13,0 |
| Sanità | 0,0 | 1,3 | 0,0 | 0,6 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 1,2 |
| Altri servizi | 33,3 | 11,3 | 0,0 | 12,3 | 0,0 | 14,5 | 0,0 | 11,1 |
| Totale servizi | 83,3 | 70,0 | 100,0 | 71,8 | 66,7 | 76,1 | 80,0 | 69,1 |
| 7. GUADAGNO | | | | | | | | |
| Guadagno mensile netto (medie, in euro) – NB: (1) Elevata quota part-time; (2) lavoro spesso non qualificato | 846 | 1044 | 1792 | 996 | 888 | 904 | 976 | 889 |
| 8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO | | | | | | | | |
| Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Per niente" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato | | | | | | | | |
| In misura elevata | 0,0 | 32,7 | 100,0 | 33,7 | 33,3 | 30,4 | 0,0 | 30,9 |
| In misura ridotta | 16,7 | 38,0 | 0,0 | 35,0 | 16,7 | 31,9 | 60,0 | 39,5 |
| Per niente | 83,3 | 29,3 | 0,0 | 31,3 | 50,0 | 37,7 | 40,0 | 29,6 |
| Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Non richiesta né utile" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato | | | | | | | | |
| Richiesta per legge | 0,0 | 16,0 | 33,3 | 13,5 | 0,0 | 10,9 | 0,0 | 14,8 |
| Non richiesta ma necessaria | 0,0 | 16,7 | 33,3 | 16,0 | 16,7 | 15,2 | 20,0 | 17,3 |
| Non richiesta ma utile | 50,0 | 42,7 | 33,3 | 46,0 | 16,7 | 39,1 | 40,0 | 37,0 |
| Non richiesta né utile | 50,0 | 24,7 | 0,0 | 24,5 | 66,7 | 34,8 | 40,0 | 30,2 |
| Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa | | | | | | | | |
| Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa | 0,0 | 19,3 | 0,0 | 13,5 | 16,7 | 12,3 | 0,0 | 11,7 |
| Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa | 33,3 | 39,3 | 100,0 | 35,6 | 16,7 | 33,3 | 20,0 | 42,6 |
| E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente | 0,0 | 14,7 | 0,0 | 22,1 | 0,0 | 15,2 | 20,0 | 17,3 |
| E' sufficiente un titolo non universitario | 66,7 | 26,7 | 0,0 | 28,8 | 66,7 | 39,1 | 60,0 | 28,4 |
| 9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO | | | | | | | | |

| Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l’alta % della risposta “Poco/per nulla efficace” sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato. Questo non vuole dire che la laurea sia inutile in assoluto | | | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Molto efficace/Efficace | 0,0 | 37,6 | 100,0 | 36,3 | 33,3 | 34,1 | 0,0 | 36,9 |
| Abbastanza efficace | 16,7 | 30,2 | 0,0 | 30,6 | 0,0 | 26,7 | 60,0 | 27,5 |
| Poco/Per nulla efficace | 83,3 | 32,2 | 0,0 | 33,1 | 66,7 | 39,3 | 40,0 | 35,6 |
| Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) | 5,2 | 6,9 | 8,2 | 6,8 | 6,0 | 6,3 | 7,0 | 6,7 |

